



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LEQUILE
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado
Via L. da Vinci, 105 - 73010 LEQUILE (LE)
0832/631089 –FAX 0832/261132 Cod. Fis. 80012280758
e-mail: LEIC82700E@istruzione.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
a.s. 2022/23

LEQUILE, 30/06/2022

Il nostro Istituto, nel porre il concetto di persona umana al centro dell'attività didattico-educativa, intende considerare l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile ponendo come traguardo fondamentale l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche e la stesura dei piani didattici personalizzati, si vuole contrastare la dispersione scolastica e promuovere e garantire a tutti gli alunni la piena realizzazione di sé nella propria peculiare forma e singolarità. Il presente **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**, dunque, introdotto dalla direttiva sui BES del 27/12/12, dalla circolare ministeriale del 6/03/13 "*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – Indicazioni operative*", è un documento che "fotografa" lo stato dei **bisogni educativi /formativi** della scuola e le azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate. Tale Piano è elaborato dal GLI, deliberato dal Collegio dei Docenti ed è recepito dal PTOF di cui ne costituisce parte integrante.

FINALITA'

- Creare culture inclusive: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a personale della scuola, famiglie e studenti
- Sviluppare pratiche inclusive: coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni; mobilitando risorse, incoraggiando gli alunni ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le conoscenze e le esperienze esterne all'istituzione scolastica e mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		34
➤ minorati vista		
➤ minorati udito		
➤ Psicofisici		34
2. disturbi evolutivi specifici		38
➤ DSA		30
➤ ADHD/DOP		7
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro		1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		11
➤ Socio-economico		1
➤ Linguistico-culturale		5
➤ Disagio comportamentale/relazionale		5
➤ Altro		
Totali		83
% su popolazione scolastica		7,36
N° PEI redatti dai GLO		34
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		11
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI

	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Altro:	
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
H. Formazione docenti	Progetti a livello di reti di scuole	SI
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro: alcuni docenti hanno seguito	SI

	percorsi formativi individuali				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2022/2023

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Dirigente Scolastico:** Istituisce e presiede il GLI e GLO; prende visione dei documenti e li firma; assegna i docenti di sostegno; promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni; partecipa ad accordi/intese con servizi socio-sanitari territoriali (ASL, servizi sociali e scolastici comunali/provinciali) finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico
- **Collegio Docenti:** Discute e delibera nel mese di giugno il PAI proposto dal GLI; definisce obiettivi ed attività da attuare per essere inseriti nel PAI all'inizio di ogni anno scolastico, assume l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione
- **Docente di sostegno:** organizzazione e cura di tutta la documentazione clinica; collabora alla compilazione del PEI; favorisce l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni disabili in sinergia con i docenti curricolari; tiene rapporti con le famiglie, con gli esperti ASL, con gli operatori comunali; partecipa ai gruppi GLI e GLO
- **Consigli di classe:** Individua l'alunno per il quale è necessaria la personalizzazione dell'intervento didattico-educativo sulla base di motivazioni psicopedagogico-didattiche ed eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia; predispone un PDP; favorisce l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni, compilazione del PEI e preparazione di materiale didattico, compilazione dei PDP
- **Docente curricolare:** rileva situazioni di disagio all'interno delle classi favorendo un processo di integrazione/inclusione; collabora alla stesura dei PEI e dei PDP
- **Funzione strumentale per l'Inclusione:** Collabora con il D.S. per procurare la modulistica necessaria; per contattare personale ASL per incontri di équipe; per accogliere le nuove insegnanti di sostegno socializzando modalità di lavoro e documentazione; per affrontare problematiche emergenti. Promuove l'inclusività nell'ambito delle attività di accoglienza e di orientamento; collabora alla pianificazione di interventi mirati con i coordinatori di classe; attiva processi di condivisione valutativa con riferimento ai

BES

- Ricerca materiali utili per la didattica; partecipa ai gruppi GLI e GLO; raccoglie ed inserisce la documentazione aggiornata nei fascicoli personali degli alunni
- **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** (G.L.I., ex G.L.H.I) Fermo restando quanto previsto dall'art.15 c.2 della L.104/92, i compiti del G.L.I. si estendono alle problematiche relative a tutti i B.E.S: focus/confronto sui casi; consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico; interventi di inclusione scolastica
- **GLO** (Gruppo di Lavoro Operativo) è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione di: -genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale - figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe e con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e un rappresentante designato dall'Ente Locale. Il GLO, tenuto conto del profilo di funzionamento, ha i seguenti compiti: -definizione del PEI- verifica del processo di inclusione
- **Personale di segreteria:** Collabora con gli insegnanti nella gestione dei documenti e nelle pratiche relative all'area alunni BES
- **Collaboratori Scolastici:** Aiuta gli alunni disabili negli spostamenti; concorre con gli insegnanti alla sorveglianza sugli alunni negli spazi comuni
- **Famiglia:** Consegna in segreteria la certificazione; concorda il PEI ed il PDP con il Consiglio di classe; collabora con gli insegnanti per un mirato ed efficace intervento educativo/didattico supportando l'alunno in ambito domestico

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Accrescere/ divulgare gli aspetti normativi su DSA e BES.
- Approfondire pratiche educative didattiche coerenti con la continuità educativa
- Aggiornamento sui temi della diversità linguistica e culturale, all'interno dei corsi di formazione sulla didattica digitale
- Acquisire metodologie didattiche innovative per una didattica inclusiva

In merito all'auto-formazione professionale, la scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti, dietro proposta da parte dei diversi gruppi di lavoro che si occupano dell'inclusione a tutti i livelli, il cui compito sarà quello di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'inclusione degli alunni con BES

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Valutare un alunno in difficoltà è un processo che coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Interclasse/Classe nella sua interezza. In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni; le forme di verifica, allo stesso tempo, devono essere coerenti con la prospettiva inclusiva, valorizzando la personalizzazione delle forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno. Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni dei livelli essenziali degli apprendimenti. La scuola si attiverà per promuovere l'autonomia di lavoro e l'auto-efficacia, in un'ottica di personalizzazione, in modo tale che ogni alunno si possa sentire protagonista del suo percorso d'apprendimento. La progettazione educativa individualizzata e/o personalizzata, avrà un ruolo centrale nell' individuare interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione. Una progettazione educativa volta alla promozione della costruzione di un progetto di vita.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Utilizzare metodologie didattiche adeguate alle caratteristiche individuali
- Valorizzare le specifiche competenze professionali ai fini di una migliore didattica inclusiva
- Potenziare l'uso di sussidi didattici per favorire e migliorare l'apprendimento.
- Collaborare con tutti i docenti coordinatori per selezionare obiettivi/ contenuti/attività, da scandire secondo diversi livelli di difficoltà.
- Supportare il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni
- Facilitare l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali
- Coordinare i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (docenti di classe, figure professionali, genitori, specialisti, operatori ASL, ecc.)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Promuovere accordi con associazioni di volontariato o di servizi per realizzare adeguati percorsi extrascolastici.
- Collaborare con gli operatori dei centri diurni pomeridiani.
- Collaborare con gli Enti Locali (comune, Asl)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione delle scelte effettuate, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento e il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP. I contatti telefonici, per iscritto e "de visu" con le famiglie saranno programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevolerà il processo di crescita degli alunni. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- Costruire percorsi diversificati con progetti individualizzati in base alle esigenze dei singoli/gruppo.
- Attività di approfondimento/recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele.
- Identificazione precoce di difficoltà che, se ignorate, possono trasformarsi in veri e propri disagi
- Insegnamento/Apprendimento calibrato sulla pluralità dei bisogni degli studenti
- Clima di classe inclusivo caratterizzato dal senso di appartenenza al gruppo e occasioni di collaborazione tra pari e di aiuto reciproco
- Potenziamento delle autonomie e costruzione di fattibili e condivisi progetti di vita, sviluppo delle competenze per l'autodeterminazione
- Sviluppo di adeguate metodologie cooperative nelle attività di apprendimento: ▪ apprendimento cooperativo ▪ tutoring ▪ educazione tra pari ▪ sostegno alla motivazione
- Sostegno ampio e diffuso: capacità da parte della scuola di dare risposte, delle quali il sostegno individuale è solo una parte, alle diversità dei bisogni degli studenti. Si programmeranno attività e interventi sul gruppo classe che possano coinvolgere il maggior numero possibile di alunni. I docenti adotteranno il curriculum sulla base delle osservazioni emerse o della documentazione prodotta. Infine nell'ambito della personalizzazione del curriculum si provvederà a predisporre verifiche più brevi; a fornire schemi, mappe, diagrammi e usare una didattica multisensoriale/multimediale.
- Definizione di progetti mirati a garantire la continuità formativa, con particolare attenzione all'accoglienza e allo scambio di informazioni tra i diversi ordini di scuola
- Progettazione di interventi che: - coinvolgono tutti i docenti nell'organizzazione dei curricoli; - mirino a favorire strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni e a potenziare gli apprendimenti mediante il ricorso a soluzioni organizzative, risorse e strumenti in funzione dei

diversi stili e attitudini cognitive.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto si propone di valorizzare la professionalità di tutti i docenti curricolari, forti della loro esperienza pluriennale e, in particolare, di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito delle disabilità e dei DSA. Si propone di

- Costruire procedure d'intesa sui diversi casi e tra i diversi organismi territoriali
- Scoprire e valorizzare le capacità e le potenzialità peculiari di ciascun alunno
- Collaborare con esperti esterni (psicopedagogisti, neuropsichiatri infantili, assistenti sociali, educatori, psicologi, psicomotricisti, mediatori culturali) che in varie forme interagiranno con essa ed con i suoi protagonisti
- Utilizzare tecnologie per la didattica inclusiva: PC, tastiera facilitata, ingranditore, Tablet, software specifici a seconda della disabilità o delle difficoltà riscontrate, piattaforma Office 365, Padlet

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Migliorare la collaborazione con CTS
- Utilizzo di esperti esterni (psicopedagogisti, neuropsichiatri infantili, assistenti sociali, educatori, psicologi, psicomotricisti, mediatori culturali) che in varie forme interagiranno con essa ed con i suoi protagonisti
- Formazione docenti
- Acquisizione di materiale specifico per l'inclusione
- Utilizzo di personale docente di potenziamento

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Accrescere l'attenzione nei percorsi di continuità sia interna che esterna.
- Progetti comuni tra le classi ponte dei diversi ordini di scuola. Il dialogo e il confronto tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola determina la qualità dell'accoglienza, permette di programmare l'inserimento dell'alunno nella classe più adatta, di sostenerlo nel passaggio a un altro ordine di scuola, riducendo il più possibile le cause di ansia, anche da parte delle famiglie, prevenendo ulteriori disagi.

In un contesto sociale sempre più complesso, **la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno**, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 21/06/2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2022

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott.ssa Mariateresa SPAGNA

Documento firmato digitalmente ai sensi del
D. Lgs. n. 82/2005 e norme ad esso collegate